

GAZZETTA DI REGGIO

IL PROGETTO

di Serena Arbizzi

Reggio Emilia "Desteenazione, desideri in azione": si intitola così il progetto del Comune, che si è aggiudicato un finanziamento del Programma nazionale inclusione e lotta alla povertà di oltre 3,4 milioni di euro.

L'iniziativa mette in rete soggetti pubblici e privati, realtà e servizi per progetti educativi, di formazione, orientamento e supporto psicologico. L'obiettivo è di coinvolgere 700 ragazzi dagli 11 ai 18 anni, da qui al 2028, per potenziare il contrasto alla povertà educativa e al disagio giovanile.

Lo strumento messo in campo si chiama "Zoom. Un posto per i giovani", un nuovo spazio che aprirà i battenti a novembre nel Villaggio Ermanno Dossetti (ex Osca). Il nuovo servizio nasce grazie a un finanziamento di 3,4 milioni di Ministero del Lavoro e Po-

L'assessora Mahmoud: «Per la prima volta lavoreranno insieme i soggetti che si occupano dei ragazzi più grandi»

litiche sociali e Unione europea, assegnato al territorio reggiano nell'ambito del bando "Desteenazione comunità adolescenti".

Il progetto è stato presentato ieri dall'assessora alle Politiche educative Marwa Mahmoud, dalla presidente di Asp Città delle persone Mariella Martini, dal direttore del Dipartimento di Salute mentale Gian Maria Galeazzi, dal presidente del Consorzio Oscar Romero Valerio Maramotti e dalla coordinatrice strategica di progetto Silvia Gobetti.

Capofila del progetto - supervisionato dall'Istituto degli Innocenti di Firenze, che fa capo al Ministero del lavoro e delle politiche sociali, per cui ieri era presente Marina Maselli - è il Comune di Reggio. I partner operativi sono invece Asp città delle Persone (socie-



Da sinistra, Galeazzi, Martini, Gobetti, Mahmoud e Maramotti accanto alla locandina del progetto in municipio

Il Comune si è aggiudicato un finanziamento del Programma nazionale di lotta alla povertà per formazione, orientamento e supporto

Arriva il nuovo spazio "Zoom" per il contrasto al disagio giovanile

L'iniziativa coordinata dal Comune con Asp, Ausl e Consorzio Romero

Il progetto reggiano è tra le 92 proposte nazionali finanziate (sei in Regione) e propone un approccio multidisciplinare radicato nel tessuto sociale del territorio e forte dell'esperienza del Tavolo distrettuale adolescenza di cui fanno parte Ufficio di piano, Ufficio Educativo 14+, Ausl Reggio Emilia. A coordinare il progetto, che coinvolge soggetti pubblici e privati per prevenire disagio e dispersione scolastica e favorire il benessere di adolescenti e preadolescenti, è il Comune di Reggio Emilia con Asp Reggio Emilia - Città delle persone, Ausl Reggio Emilia e con il Consorzio solidarietà sociale Oscar Romero. Il progetto, di durata triennale coinvolge l'Unione Terra di Mezzo e l'Unione colline Modicche. Gli educatori e gli psicologi che seguiranno il supporto genitoriale, messi a disposizione dal Consorzio Oscar Romero, sono stati selezionati tramite il bando di gara "Zoom, un posto per giovani - attività per preadolescenti e adolescenti nell'ambito del progetto Desteenazione - desideri in azione".

Per le attività aggregative per ora non c'è nessun limite di accesso di beneficiari, mentre il bando ministeriale prevede invece l'attivazione nel triennio di almeno 40 progetti contro la dispersione scolastica, 80 tirocini o percorsi di av-

vviamento al lavoro e tra i 75 e i 100 progetti nelle scuole.

«Proprio nei giorni in cui sono in corso gli Stati generali dell'educazione e della formazione presentiamo un altro progetto sfidante, che per la prima volta consentirà di far la-

Rossi (Pd) sul ddl dei minori in affido «Registro unico e risorse dedicate»

Questa settimana è approdato all'esame dell'Aula il Ddl del Governo sulle disposizioni in materia di tutela dei minori in affidamento. Nelle intenzioni, il provvedimento mira a rafforzare monitoraggio e trasparenza, ma presenta gravi criticità per mancanza di contenuto concreto - afferma l'onorevole del Pd Andrea Rossi -. Non è altro che un'iniziativa più utile alle statistiche e alla retorica del controllo, cara a questo Governo, che non alla reale tutela dei minori. Il testo infatti introduce nuovi registri e un Osservatorio nazionale sugli istituti di assistenza, le comunità familiari e le famiglie affidatarie. Tuttavia, la moltiplicazione di strumenti e piattaforme rischia di produrre duplicazioni, frammentazione e maggiore burocrazia, senza affrontare i veri nodi del sistema: la carenza di risorse per i servizi sociali e il sostegno alle famiglie in difficoltà. La stessa Anci, che ben conosce il tema e sa quanto siano aumentate le spese a carico dei Comuni in questi anni, audita in Commissione Giustizia, ha ricordato che esistono già banche dati nazionali come il sistema informativo Sioss, che raccoglie i dati sulle accoglienze dei minori: creare nuovi registri significherebbe soltanto aggravare il lavoro dei Comuni, senza alcun miglioramento concreto. Per il Partito Democratico, la priorità resta quella sancita dalla legge 184/1983: garantire a ogni minore il diritto a crescere nella propria famiglia. Per questo abbiamo proposto: un registro unico e interoperabile, per semplificare e rendere più efficace il monitoraggio; risorse dedicate per prevenire affidamenti dovuti a povertà economica o fragilità sociale e la promozione dell'istituto dell'affido familiare.

vorare in rete tutti i soggetti che nella nostra città, da anni, si occupano di educazione e sviluppo dei ragazzi più grandi», evidenzia l'assessora alla scuola Marwa Mahmoud.

A oggi sono già disponibili alcuni spazi nel Villaggio Dossetti tra cui il corpo centrale della struttura dove vengono allestite postazioni pc per approfondimenti e studio, gli spazi dedicati agli psicologi, e la sala polifunzionale Tagliatelli.

A essere interessato dalla riqualificazione, quindi parzialmente disponibili fino al termine dei lavori, sono invece la villetta adiacente al corpo centrale e uno stabile composto da cucina, sala pranzo, sei sale da adibire a laboratori, una stanza ufficio e bagni. Il progetto prenderà il via nei prossimi giorni. Al via già da quest'anno scolastico anche i progetti Get Up curati dagli educatori del Consorzio Oscar Romero. Grazie ai finanziamenti gli studen-

ti avranno a disposizione per ogni scuola 5mila euro per ideare e realizzare un progetto tutto loro con il tutoraggio degli educatori. Get Up verrà rinnovato per i prossimi tre anni per le scuole reggiane, nell'anno scolastico in corso hanno aderito gli istituti: Bus Blaise Pascal, Its Nobili, liceo Canossa, Galvani-Iodi e il professionale Enaip. Infine i lavori di riqualificazione e allestimento degli spazi di Zoom termineranno tra febbraio e marzo 2026. La gestione del progetto è affidata al Comune che si occupa anche di coordinamento e monitoraggio. L'Asp Città delle persone segue le attività socio-aggregative; dell'ascolto psicologico si occupa l'Ausl con il Consorzio Oscar Romero, che gestisce anche l'unità educativa di strada, i progetti nelle scuole superiori, le attività di contrasto alla dispersione scolastica, le attività dedicate ai genitori.

il Resto del Carlino

Coinvolgerà nelle varie attività circa 700 ragazzi dagli 11 ai 18 anni da qui al 2028 al Villaggio Dossetti

Reggio Emilia potenzia il contrasto alla povertà educativa e al disagio giovanile. Lo fa con 'Zoom', un nuovo spazio che aprirà i battenti a novembre nel 'Villaggio Ermanno Dossetti' (ex Osea) coinvolgendo nelle varie attività previste circa 700 ragazzi dagli 11 ai 18 anni da qui al 2028. Il nuovo servizio, in particolare, nasce grazie ad un finanziamento complessivo di 3,4 milioni di ministero del Lavoro e Politiche sociali e Unione europea, assegnato al territorio reggiano nell'ambito del bando 'Desteenazione comunità adolescenti'. Capofila del progetto - che ha valenza distrettuale e sarà supervisionato per conto del ministero dall'Istituto degli innocenti di Firenze - è il Comune di Reggio.

I partner operativi sono invece Asp città delle Persone (società partecipata dell'amministrazione che ha fornito e ristrutturato i locali), Ausl e il consorzio di cooperative sociali Oscar Romero.

Nello specifico, le proposte di sostegno e formative gratuite rivolte ai ragazzi orfani o provenienti da contesti familiari disagiati si articoleranno su tre livelli. Il primo è quello aggregativo, che prevede tra l'altro momenti di studio, sport e laboratori creativi. Un secondo livello guarda invece al futuro dei giovani attraverso azioni per contrastare la dispersione scolastica e percorsi di avvicinamento al lavoro e tirocini (per chi ha compiuto 21 anni). Infine, saranno offerte

vere e proprie consulenze psicologiche sia ai genitori che ai ragazzi.

Capitolo a parte è quello del filone 'Get up' che riguarda progetti di partecipazione attiva degli studenti da realizzare nelle scuole superiori e professionali (ne saranno coinvolte cinque ogni anno). A seguire tutte le attività è un'équipe composta in tutto da 29 operatori.

La stima è che lo spazio venga frequentato al giorno da una cinquantina di adolescenti. E, se per le attività aggregative non c'è per ora nessun limite di accesso di beneficiari, il bando ministeriale prevede invece l'attivazione nel triennio di almeno 40 progetti contro la dispersione scolastica, 80 tirocini o percorsi di avviamento al lavoro e tra i 75 e i 100 progetti nelle scuole.

«Proprio nei giorni in cui sono in corso gli Stati generali dell'educazione e della formazione presentiamo un altro progetto sfidante, che per la prima volta consentirà di far lavorare in rete tutti quei soggetti che nella nostra città, da anni, si occupano dell'educazione e lo sviluppo dei ragazzi più grandi», sottolinea Marwa Mahmoud, assessora alla Scuola del Comune di Reggio.

PROGETTI 'GET UP'

Partecipazione attiva da realizzare nelle scuole superiori e professionali

Powered by



Reggio

La presentazione della spazio che aprirà i battenti a novembre nel 'Villaggio Ermanno Dossetti' (ex Osea)



Disagio giovanile Arriva il nuovo spazio 'Zoom'



Reggio Emilia: 3,4 milioni di euro per i progetti contro il disagio giovanile. [VIDEO](#)

23 ottobre 2025 Manuela Catellani

Presentato il progetto “DesTEENazione”, che ha ottenuto un corposo finanziamento statale. In programma attività sociali, di supporto psicologico e contro l’abbandono scolastico. In tre anni saranno coinvolti 700 ragazzi

REGGIO EMILIA – Attività socio-educative e aggregative; momenti di supporto psicologico per i ragazzi e per le loro famiglie; azioni di contrasto all’abbandono scolastico attraverso percorsi formativi. Sono i tre filoni su cui si sviluppa “**DesTEENazione comunità adolescenti**”. Il progetto, di cui è **capofila il Comune di Reggio** ma che coinvolge tutta la provincia, ha ottenuto un **finanziamento statale di 3 milioni e 400 mila euro**. L’obiettivo è quello di promuovere il benessere in una fascia di età che con la pandemia ha sofferto parecchio: “E’ il primo progetto che vede la copertura di una fascia di età dagli 11 ai 18 anni – sottolinea l’assessora alle politiche educative **Marwa Mahmoud** – Oggi lavorare con i ragazzi con figure professionali come educatori o psicologi, coordinati a livello di equipe è fondamentale”

Reggio Emilia: 3,4 milioni di euro per i progetti contro il disagio giovanile. VIDEO

📅 23 ottobre 2025 🗣️ Manuela Catellani



Sono stati 1.550 gli accessi agli sportelli Open G dell'Ausl. Solo il 6% dei ragazzi entra in un **percorso sanitario psichiatrico**, per la maggior parte dei casi è sufficiente un **supporto psicologico**. Si sta stabilizzando l'aumento dei disturbi del comportamento alimentare. "Abbiamo visto un aumento di gesti autolesionismo, di comportamenti che noi chiamiamo esternalizzanti, che manifestano il disagio – spiega **Gian Maria Galeazzi**, direttore del dipartimento di Salute Mentale dell'Ausl – Queste devono essere delle occasioni per dare una risposta congiunta che non può essere solo sanitaria. Ma anche volte a favorire la socialità, le relazioni, l'imparare cose nuove, fare attività sportiva e stare in mezzo alla natura".

Saranno impegnati gli educatori e gli psicologi del consorzio Oscar Romero. Centro nevralgico del progetto sarà lo **spazio multifunzionale Zoom, al villaggio Ermanno Dossetti** in via Martiri della Bettola, di proprietà di Asp Reggio Emilia Città delle Persone, che per l'occasione sarà riqualificato. "Già da mesi stiamo facendo presentazioni del progetto per avere delle interlocuzioni con chi già sul territorio opera, sia a livello istituzionale ma anche con le associazioni, come quelle culturali, sportive o educative. Questo ci sta aiutando a ingaggiare i ragazzi. Oltre a questo facciamo azioni mirate all'interno delle scuole medie e superiori", chiosa la **coordinatrice del progetto, Silvia Gobetti**.

STAMPA REGGIANA

periodico di attualità > cultura > spettacolo > sport

'DesTeenazione', nasce Zoom: centro multifunzionale per ragazzi dagli 11 ai 18 anni

Il progetto del Comune, che si è aggiudicato un finanziamento del Programma nazionale inclusione e lotta alla povertà di oltre 3,4 milioni di euro, mette in rete realtà, servizi, soggetti pubblici e privati. Nella zona sud della città uno spazio multifunzionale dedicato alle ragazze e ai ragazzi dagli 11 ai 18 anni

Foto conferenza stampa

REGGIO EMILIA – Protagonismo giovanile, supporto al percorso di autonomia e responsabilizzazione, ascolto e sostegno psicologico, attività aggregative e socioeducative, formazione al lavoro e tirocini. Sono gli ingredienti del **progetto messo**

in campo dall'amministrazione comunale di Reggio Emilia per **promuovere il benessere di ragazzi e ragazze** attraverso il progetto **DesTeenazione** che si declina anche in **"Zoom. Un posto per i giovani"**. Spazio multifunzionale di esperienza per preadolescenti e adolescenti dell'ambito territoriale sociale di Reggio".

Zoom è **un luogo fisico dove incontrarsi, stringere relazioni, dare spazio alla creatività** e, al tempo stesso l'articolato programma di azioni per integrare e potenziare i servizi del territorio, che si è aggiudicato un finanziamento di oltre 3,4 milioni di euro attraverso il bando **"DesTEENazione comunità adolescenti"**, programma del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali nell'ambito del Piano nazionale di inclusione e lotta alle povertà, cofinanziato dalla Commissione Europea.

In un contesto segnato da fenomeni quali **aumento del malessere emotivo e del disagio psicologico** tra preadolescenti e adolescenti; aumento della fragilità e presenza crescente di dispersione, abbandono scolastico e ritiro sociale, il programma si pone l'obiettivo di **potenziare e integrare la rete dei servizi per pre-adolescenti e adolescenti**, rafforzare gli **interventi a contrasto della dispersione scolastica e del disagio psicologico e sociale**, supportare lo sviluppo di competenze e conoscenze, promuovere **servizi a libero accesso** che siano punto di riferimento e di interazione per i giovani.



"In questi anni – ha affermato **Marwa Mahmoud** assessora alle Politiche educative – stiamo assistendo a **un aumento del disagio giovanile** e a una precocizzazione delle fragilità nei ragazzi e nelle ragazze nella fascia di età 11 – 18 anni. Questo progetto vuole dare risposte concrete, sono infatti gli stessi adolescenti, protagonisti anche negli Stati



RASSEGNA STAMPA DEL 24.10.2025

generali della scuola, in corso a Reggio questa settimana, che ci chiedono di strutturare delle proposte reali per rispondere ai loro bisogni. **Tutte le azioni di DesTEENazione sono gratuite** per i ragazzi e le famiglie: un punto fondamentale per combattere la povertà educativa e favorire l'inserimento i giovani in difficoltà”.

“Infine – ha concluso l'assessora – il finanziamento ministeriale è stato raggiunto grazie alla solida rete di collaborazione esistente all'interno del tessuto reggiano che da anni sul tema delle politiche giovanili può contare su un coordinamento territoriale nell'ambito del Tavolo distrettuale dell'adolescenza”.

Il progetto reggiano tra le 92 proposte nazionali finanziate (6 in Regione), propone un approccio multidisciplinare radicato nel tessuto sociale del territorio e forte dell'esperienza del **Tavolo distrettuale adolescenza** di cui fanno parte Ufficio di piano, Officina Educativa 14+, Ausl Reggio Emilia. A coordinare il progetto, che coinvolge soggetti pubblici e privati in azioni per prevenire disagio e dispersione scolastica e favorire il benessere di adolescenti e preadolescenti promuovendone il protagonismo, la creatività e la cittadinanza attiva, è il **Comune di Reggio Emilia con ASP Reggio Emilia – Città delle persone, Ausl Reggio Emilia** e con il **Consorzio solidarietà sociale Oscar Romero**. Il progetto, di durata triennale, ha inoltre carattere distrettuale, coinvolgendo l'**Unione Terra di Mezzo** e l'**Unione colline Matildiche**. Gli educatori e gli psicologi che seguiranno il supporto genitoriale, messi a disposizione dal Consorzio Oscar Romero, sono stati selezionati nei mesi scorsi tramite il bando di gara “Zoom. un posto per giovani – attività per preadolescenti e adolescenti nell'ambito del progetto desTEENazione – desideri in azione”.

Centro nevralgico del progetto sarà lo spazio multifunzionale **Zoom** che, dopo i lavori di riqualificazione, prenderà vita in locali dedicati presso il **villaggio Ermanno Dossetti** di proprietà di ASP Reggio Emilia, in via Martiri della Bettola 51.

Zoom sarà in grado di rispondere in modo coerente e integrato ai bisogni emergenti attraverso attività diversificate rivolte a **ragazzi e ragazze dagli 11 ai 18 anni di età**, con possibilità di prolungare alcuni interventi fino ai 21 anni d'età per azioni di avvicinamento al mondo del lavoro.

Sono tre i principali filoni d'azione in cui il progetto DesTeenazione – zoom si realizza: attività educative, attività antidispersione e supporto psicologico. Sul versante educativo, all'interno dello spazio multifunzionale Zoom si svolgeranno **attività socio-educative e aggregative**: studio, gioco autonomo e strutturato, laboratori tematici e creativi, attività di partecipazione e apprendimento informale. L'attività **educativa di strada** si occuperà di mappatura del territorio, ascolto in luoghi informali, coinvolgimento in azioni di valorizzazione delle competenze, prevenzione e peer education. Infine, i progetti **Get Up** porteranno attività nelle scuole secondarie di secondo grado e negli enti di istruzione professionale del distretto finalizzate al sostegno al protagonismo e alla partecipazione attiva degli adolescenti.



RASSEGNA STAMPA DEL 24.10.2025

Le azioni per la prevenzione dell'**abbandono scolastico** vedranno attività di **accompagnamento formazione-lavoro** con interventi personalizzati per il rientro in percorsi formativi di giovani 16-19 anni, in connessione con scuole, servizi sociali, enti di formazione; attività formative con esperti, tirocini professionali sostenuti da un'attività di tutoraggio.

Accompagnamento e supporto psicologico saranno pensati **per i giovani** come per le **figure genitoriali**: per primi attività di consulenza e orientamento psicologico individuale e di gruppo, oltre che di sensibilizzazione e attività laboratoriali per favorire lo sviluppo dell'intelligenza emotiva. Per i genitori di preadolescenti e adolescenti attività e consulenze saranno finalizzate a sostenere il ruolo genitoriale, prevenire forme di disagio, supportare la relazione genitori-figli.

Il progetto prende il via nei prossimi giorni: gli operatori stanno entrando in servizio progressivamente in questo mese e già dalla settimana prossima saranno avviate le prime attività con i ragazzi.